

Perché cerchiamo ciò che ci fa male? Cosa ci salva?
 Quella di Zingaretti è una regia ponderata di chi conosce bene l'opera di Rattigan e non si limita semplicemente a rappresentarla. Scava minuziosamente nel profondo e va oltre la fedele messa in scena per rintracciare il vero potere dell'amore e mutarlo in sensazioni personali. Una regia generosa che sul palco lascia posto alla professionalità e alla sensibilità degli attori. A spiccare tra tutti è Luisa Ranieri che con un'eleganza disarmante, incarna la voce femminile di chi ama troppo, riuscendo a trasmettere tutte le sfumature di una donna innamorata con le sue debolezze e i punti di forza.

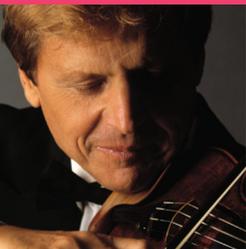
Teatro.it

Un dramma che si confronta con la solitudine maschile e la sua debolezza da un lato, con il dolore femminile e la forza interiore dall'altro. La regia è delicata, ritaglia, come un Michelangelo dell'azione, i personaggi che fa uscire allo scoperto, senza aggiungere nulla. Nel testo c'è già una complessità che merita di essere ascoltata.

Saltinaria.it

Prossimi appuntamenti

Concerti



Sabato 22 febbraio, ore 21
 Amici della Musica e Rotary Club Livorno
Note d'Europa
UTO UGHI violino
 Alessandro Specchi pianoforte

Prosa



Martedì 10 marzo, ore 21
MISS MARPLE
Giochi di prestigio
 di Agatha Christie
 con Maria Amelia Monti

Soci Sostenitori: Menicagli Pianoforti

Soci Ordinari: Alpha Team s.r.l., Pulitalia s.r.l.

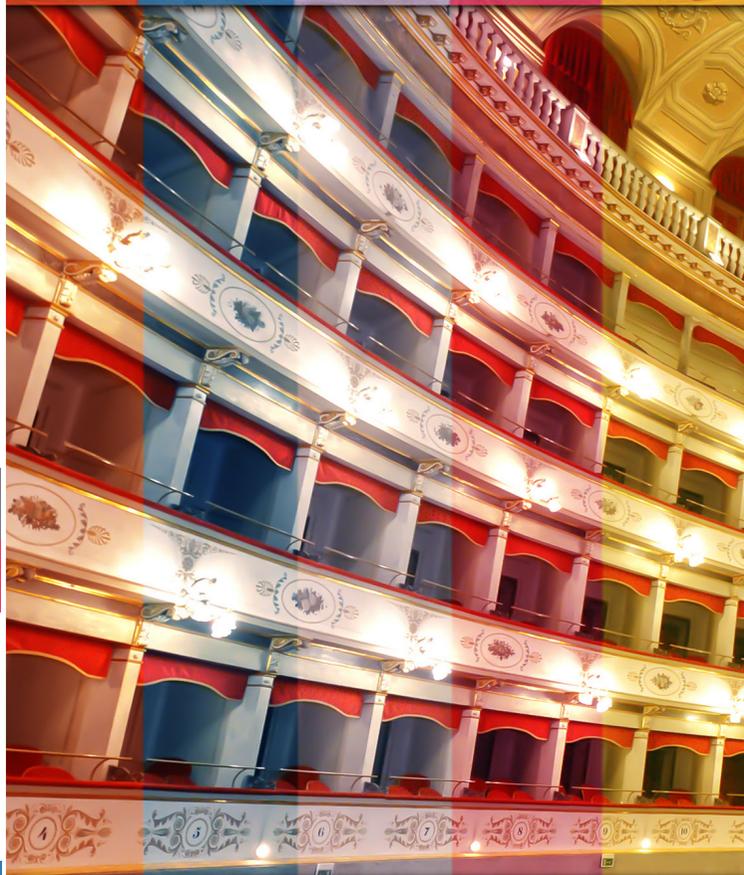
Porto di Livorno 2000

Mecenati: Banca di credito coop. di Castagneto Carducci

Fondazione Livorno, Capanna Group s.r.l., Porto di Livorno 2000

Sponsor tecnici: Braccini & Cardini s.r.l.

Itinera Progetti e Ricerche



Sponsor

ESSELUNGA



Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

www.goldoniteatro.it



TEATRO
GOLDONI

LA BELLA STAGIONE 19
 20



Prosa 2019-2020

Martedì 18 febbraio
THE DEEP BLUE SEA



MINISTERO
 PER I BENI E
 LE ATTIVITÀ
 CULTURALI



REGIONE
 TOSCANA



COMUNE
 DI LIVORNO



FONDAZIONE
 LIVORNO



Unicoop Tirreno

Zocotoco srl
in coproduzione con Teatro della Toscana

presenta

Luisa Ranieri

in

The Deep Blue Sea

di Terence Rattigan

con in o.a.

Maddalena Amorini

Giovanni Anzaldo

Alessia Giuliani

Flavio Furno

Aldo Ottobriano

Luciano Scarpa

scene Carmelo Giammello

costumi Chiara Ferrantini

luci Pietro Sperduti

musiche Manù Bandettini

regia **Luca Zingaretti**

L'autore

Sir Terence Mervyn Rattigan, (10 giugno 1911 – 30 novembre 1977) è uno dei più popolari drammaturghi inglesi del XX secolo.

Nasce a Londra, nel quartiere di South Kensington, da una famiglia di estrazione protestante. Suo nonno era Sir William Henry Rattigan; suo padre, Frank, era un diplomatico. Non stupisce, quindi, che i suoi lavori siano ambientati in quella che potremmo definire la "upper middle class".

Sir Rattigan si definiva un "omosessuale inquieto" e un outsider. Nelle sue *pièce* amava trattare "problemi di frustrazione sessuale, relazioni fallite e adulteri" e rappresentare un mondo di repressioni e reticenze.

The deep blue sea è considerato il suo capolavoro e contiene uno dei più grandi ruoli femminili mai scritti nella drammaturgia contemporanea.

Il testo

The Deep Blue Sea è una straordinaria storia d'amore e di passione; una riflessione su cosa un uomo o una donna sono capaci di fare per inseguire l'oggetto del loro amore.

È una *pièce* sulle infatuazioni e gli innamoramenti che sconvolgono mente e cuore; l'amore folle che tutto travolge, a cominciare dal più elementare rispetto di se stessi.

Cosa siamo capaci di fare per inseguire l'oggetto del nostro amore?

E com'è possibile che, pur di raggiungerlo, siamo disposti a sacrificare qualunque cosa?

E' una storia di strade perse e ritrovate, di fatalità e indeterminatezze che risolvono, ma, soprattutto, una storia sulla casualità delle vite umane.

Rattigan disegna personaggi di potenza straordinaria e forza assoluta. In mezzo a loro emerge, come una regina, la protagonista - Hester Collyer Page - che incarna l'essenza stessa della capacità di amare, resistere e rinascere delle donne.

La storia - che si svolge durante l'arco di un'unica giornata - inizia con la scoperta, da parte dei suoi vicini di appartamento, del fallito tentativo di Hester Collyer di togliersi la vita con il gas.

La donna ha lasciato il marito - facoltoso e influente giudice dell'Alta Corte - perché innamorata del giovane Freddie Page: un contadino, ex pilota della Raf, ormai dedito all'alcool.

La relazione, nata sull'onda della passione e della sensualità, si è, però, andata raffreddando. Le difficoltà economiche - Freddie è da tempo disoccupato - e le differenze di età e ceto hanno logorato il rapporto, lasciando Hester sfinita e disperata.

Lo *shock* per il tentato di suicidio di Hester e la discussione che ne segue non migliorano le cose.

A complicare il tutto, nel pomeriggio, arriva la notizia che Freddie ha, finalmente, trovato lavoro come collaudatore di aerei: dovrà, però, trasferirsi in South Carolina.

Alla fine della giornata, grazie all'intercessione di Mr Miller - un inquilino del palazzo, ex dottore, radiato dall'albo per ragioni sconosciute - Hester, per continuare a vivere, sarà costretta a prendere una decisione particolarmente difficile.

Questi due reietti, emarginati dalla società per il loro eccessivo "amare", si scopriranno legati da una curiosa e commovente solidarietà.

È il ritratto di una donna che per amore mette in gioco se stessa, una formidabile figura femminile da raccontare - commenta Luca Zingaretti - Le donne sono più interessate alle cose della vita, più curiose, più colte [...]. Non si tratta di scegliere chi ha torto e chi ha ragione, ma di chiedersi: cosa avrei fatto io al suo posto? Che cosa succede se ci si innamora della persona sbagliata? Ho letto questo testo e mi ha folgorato, idealmente chiude la trilogia dell'identità assieme a La torre d'avorio e The pride. Ho raccontato il potere salvifico dell'amore in tutte le sue declinazioni, Rattigan esplora la capacità di donarsi, la tendenza che abbiamo di innamorarci della persona sbagliata: cosa ci rapisce?

- Durata spettacolo: 1h e 45', atto unico